



## COMUNE DI NAPOLI

## ASSESSORATO alle Politiche Sociali e Giovanili

Proposta di delibera prot. n° del

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

.....

### REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 1502/2009

**OGGETTO: : La Città di Napoli per l' inclusione sociale e l'esercizio dei diritti umani e di cittadinanza: definizione delle linee guida e delle azioni rivolte a stranieri comunitari ed extra comunitari rifugiati, richiedenti asilo ed anche irregolari,**

Il giorno **17 settembre 2009** nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ..... Amministratori in carica:

#### SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

#### ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

ENRICA AMATURO

PASQUALE BELFIORE

MARCELLO D'APONTE

PAOLO GIACOMELLI

DIEGO GUIDA

GENNARO NASTI

AGOSTINO NUZZOLO

NICOLA ODDATI

ALFREDO PONTICELLI

MARIO RAFFA

RICCARDO REALFONZO

GIULIO RICCIO

GIOIA RISPOLI

LUIGI SCOTTI

VALERIA VALENTE

**Nota bene:** Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

**Assume la Presidenza** .....

**Partecipa il Segretario del Comune**

.....

### IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

**LA GIUNTA**, su relazione e proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali e Giovanili Giulio Riccio

### **Premesso**

**che** l'analisi dei dati rilevati a livello nazionale evidenzia la presenza in Italia di un numero di migranti che oscilla tra i 3.800.000 e i 4.000.000, su una popolazione complessiva di 59.619.290 persone, con un'incidenza del 6,7%;

**che**, in termini percentuali, sono stati i migranti europei a caratterizzare l'incremento attuale del flusso in entrata del nostro paese (52,0%), mentre gli africani mantengono le posizioni già raggiunte (23,2%); gli asiatici (16,1%) e gli americani (8,6%) perdono almeno un punto percentuale; L'incidenza delle donne è diventata inoltre, paritaria rispetto a quella maschile. Le regioni del Centro-Nord hanno una maggiore forza d'attrazione, ma il fenomeno migratorio è in crescita anche nel Meridione. Il Dossier Caritas 2009, riporta che "ovunque si manifesti un persistente fabbisogno di manodopera aggiuntiva, si registra una crescente tendenza alla stabilizzazione, con un carattere sempre più familiare dell'insediamento ed un significativo peso dei minori e delle seconde generazioni;

**che** occorre riconoscere al fenomeno migratorio, come oggi si configura, la dimensione strutturale: un indicatore chiaro di tale tendenza alla stabilità è il crescente investimento per l'acquisto della casa. Otto italiani su dieci sono attualmente proprietari di casa, mentre tra gli immigrati lo è solo uno su dieci, ma il fenomeno è in crescita, con un incremento degli acquisti effettuati da parte di questi ultimi di 120.000 unità nell'ultima annualità.

Gli immigrati tendono a restare stabilmente in Italia e saranno sempre più numerosi. Il citato Dossier Caritas 2009 riporta un esame realistico del contesto: è sorprendente che molti migranti inizino da regolari la loro storia nel nostro paese e finiscano poi nell'irregolarità a causa della contraddittorietà di alcuni aspetti delle leggi vigenti in questi anni. Si afferma inoltre che "gli immigrati si inseriscono nelle nostre comunità instaurando rapporti di vera e propria condivisione". Sono più di 24 mila i matrimoni che hanno coinvolto un partner italiano e uno straniero; sono 120 mila le case acquisite da immigrati.

Nell'ultimo anno si rilevano 38.466 casi di acquisizione di cittadinanza, circa il doppio rispetto a tre anni fa. Inoltre 165 mila stranieri sono titolari di un'impresa;

**che** nel solo 2007 sono nati 64.000 bambini da entrambi i genitori stranieri e, se si tiene anche conto dei minori che vengono per il ricongiungimento, emerge che la popolazione minorile aumenta in Italia al ritmo di 100.000 unità l'anno. I minori stranieri residenti sono 767.060, dei quali ben 457.345 di seconda generazione, ovvero nati in Italia e quindi stranieri solo giuridicamente. Gli studenti figli di immigrati aumentano al ritmo di 70.000 unità l'anno e hanno sfiorato le 600.000 unità nell'anno scolastico 2007-2008;

**che** le denunce presentate contro cittadini stranieri da 89.390 nel 2001 sono diventate 130.458 nel 2005, su un totale di 550.990 (ultimo dato Istat disponibile). L'aumento complessivo delle denunce nel quinquennio è stato del 45,9% e nello stesso periodo l'incidenza della criminalità straniera (regolare e non) è passata dal 17,4% al 23,7%, mentre la presenza straniera regolare è raddoppiata (da 1.334.889 a 2.670.514 residenti stranieri).

Il fenomeno tuttavia è estremamente contenuto se confrontato con i 700 mila casi di cittadinanza registrati in Europa.

### **Premesso altresì che**

come accade per tutte le altre grandi aree metropolitane, anche Napoli accoglie stabilmente un numero sempre crescente di migranti. Inoltre da una immigrazione di transito, di persone che sono in attesa di una sanatoria per regolare la propria posizione e poi andare al nord in cerca di lavoro, si registra oggi un incremento dei dati sulla presenza alle seconde e terze generazioni di immigrati.

I migranti tendono a restare stabilmente nella nostra regione, sono inseriti nel mercato del lavoro e ricongiunti ai propri familiari; infine i loro bambini sono nati qui;

**che** la presenza di immigrati è capillare e diffusa su tutto il territorio campano. I cittadini immigrati regolarmente presenti sono circa **168.000**, provengono da circa **150** paesi e hanno una distribuzione all'incirca così strutturata: Napoli **87.000**, Caserta **33.000**, Salerno **32.000**, Avellino **11.000**, Benevento **5.000**.

Al dato rilevato va aggiunta la presenza di irregolari, molto difficili da quantificare. Una stima presunta è possibile, in base alle richieste per ddl dei flussi migratori: nel 2006 sono state presentate circa **36.000** richieste, mentre nel 2007 ne sono state presentate **41.408** di cui quasi la maggior parte sono già presenti nella Regione Campania.

In crescita le donne che ne rappresentano circa il **61%**.

A tali dati va aggiunto quello della comunità dei circa 2500 Rom presenti sul nostro territorio, che presentano situazioni di grave degrado socio-ambientale.

E' possibile affermare che circa 200.000 migranti sono presenti sul territorio di Napoli e provincia di cui il 65% sul territorio cittadino, e che presentano spessissimo situazioni esclusione sociale estrema, che vivono una condizione di marginalità con elevati picchi di evasione scolastica e analfabetismo, grave rischio sociosanitario, fenomeni di lavoro nero e sommerso.

**che** i lavoratori immigrati sono presenti nel terziario e nei servizi, nell'edilizia come nell'agricoltura, nel tessile come nel settore metalmeccanico. Nel lavoro autonomo sono regolarizzati, mentre nel sommerso vivono una continua mobilità ed una forte precarietà.

Tuttavia il lavoro domestico ed i servizi alla persona sono i settori dove gli immigrati sono maggiormente presenti: basti pensare che prima della regolarizzazione del 2002, su una presenza complessiva di circa 45.000 immigrati a Napoli, in questo settore c'erano circa 15.000 impiegate, con nazionalità diverse. In seguito all'ultima sanatoria sono raddoppiate (su 36.000 richieste presentate, 24.000 sono state per il lavoro domestico e badanti) e le comunità che hanno presentato il maggior numero di richieste provengono dai paesi dell'est europeo.

Le condizioni di lavoro dei servizi e dell'assistenza sono in apparenza più regolari, ma è in crescita la percentuale di lavoro irregolare, dove non si rispetta né l'orario di lavoro né il salario.

### **Considerato che**

le politiche di integrazione e di promozione delle nuove identità sociali e culturali dei cittadini stranieri comunitari ed extra comunitari sul territorio del Comune di Napoli, vanno inquadrare in un ricco e consolidato ambiente normativo di riferimento ed in primis si devono conformare:

alla **Costituzione della Repubblica Italiana** che

**all' art. 3** recita " Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali di fronte alla legge senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di carattere economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori alla organizzazione politica economica e sociale del paese "

**all'art. 24** che recita " Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti ed interessi legittimi. La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento".

**all'art. 26** che recita " L'estradizione del cittadino può essere consentita soltanto ove sia espressamente prevista dalle convenzioni internazionali".

### **Considerato altresì che**

il quadro definito dai principi della Costituzione del nostro paese, si arricchisce, ai fini del presente provvedimento, di ulteriori principi derivanti dalle convenzioni e dai regolamenti internazionali vigenti ed in particolare:

#### **a) per la condizione dei rifugiati:**

La Convenzione di Ginevra relativa allo status dei rifugiati ( 1951) ed il Protocollo relativo allo status dei rifugiati ( 1967)

#### **b)per le politiche di integrazione dei minori migranti:**

la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, approvata il 20 novembre 1989, poi ratificata dallo Stato Italiano con legge 176 del 27 maggio 1991 che si ispira al superiore interesse del minore.

#### **c)per il diritto alla salute:**

il Preambolo della Costituzione dell' Organizzazione Mondiale della Sanità, a cui compete nell'ambito del Sistema delle Nazioni Unite, la responsabilità primaria delle misure internazionali concernenti il diritto alla salute, e nel quale si dichiara " il godimento del livello di salute più elevato possibile è uno dei diritti fondamentali di ogni essere umano, senza distinzione di razza, religione, credo politico, condizioni economiche e sociali" .

la Risoluzione 1989/11 della Commissione per i Diritti Umani dell' O.N.U che ha ribadito perentoriamente " tutti i diritti umani valgono per tutti i pazienti senza eccezione alcuna".

#### **e) per i diritti delle donne migranti:**

La Quarta conferenza mondiale sulle donne (Pechino, Settembre 1995) che ha dato ampia priorità al tema del diritto alla salute delle donne, ribadendo ed estendendo i concetti di " salute riproduttiva e diritti riproduttivi .

### **Preso atto**

**che** nella definizione delle linee guida di cui al presente provvedimento, che indirizza la futura azione del Comune di Napoli in materia di migranti, si conferma la sintonia con le politiche comunitarie e dunque preso atto delle **Raccomandazioni e delle Risoluzioni del Consiglio d'Europa:**

- Risoluzione 125 del 1981, "sul ruolo e la responsabilità delle collettività locali e regionali di fronte ai problemi culturali e sociali delle popolazioni di origine nomade";
- Risoluzione 249 del 1993, "gli zingari in Europa: ruolo e responsabilità delle autorità locali e regionali";
- Raccomandazione 1203 del 1993, sulla tutela delle minoranze nomadi in Europa, che riconosce come la loro lingua, musica e artigianato siano parte del quadro delle diversità culturali che compongono l'Europa.
- Direttiva 2000/43 del 29 giugno, che attua il principio della "parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";
- Direttiva 2000/78 del 27 novembre, che stabilisce un quadro generale per la "parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni del lavoro";
- Decisione 2000/750 del 2000, che istituisce un "programma d'azione comunitario per combattere le discriminazioni";
- Risoluzione del 25 aprile 2005

### **Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa :**

- Raccomandazione 563 del 1969, relativa alla "situazione degli zingari e altri nomadi in tutta Europa", che invita a fornire non solo terreni attrezzati per i nomadi, ma anche insediamenti stabili per chi li richiedesse.

### **Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa**

Convenzione - quadro per la protezione delle minoranze nazionali – S.T.C.E n. 157, firmato l'1/02/1995, ratificato il 3/11/1997 ed entrato in vigore l'1/03/1998.

### **Vista**

**la Legge della Regione Campania n.11 del 23/10/2007, definita "Legge per la dignità sociale"** ,ed in particolare:

**art. 4** che in relazione al diritto di usufruire del sistema integrato di interventi e servizi sociali,riconosce la garanzia del pronto intervento sociale anche ai " profughi,stranieri senza permesso di soggiorno,apolidi ed a coloro che occasionalmente si trovano sul territorio della Regione"

**art. 5** che stabilisce i "Livelli essenziali delle prestazioni sociali";

**art . 10** che sancisce i compiti dei Comuni riguardo alla programmazione,realizzazione a livello locale degli interventi sociali e socio – sanitari.

**art. 34** le politiche di inclusione per persone detenute, internate e prive della libertà personale;

**l'art. 35** che definisce in sintesi, le politiche per gli immigrati nei tre punti dei: servizi di accoglienza, informazione e mediazione; interventi di sostegno all'inserimento lavorativo ed abitativo; tutela dei diritti di cittadinanza e attuazione della integrazione tra culture diverse per il superamento di differenze discriminatorie e la garanzia di una ordinata convivenza;

**che** l'Amministrazione Comunale ha emanato un documento di indirizzo per l'elaborazione del Piano Sociale di Zona 2007 - 2009 proposto e approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 8 del 20 Maggio 2008

In tal modo ha inteso dare avvio al processo di programmazione partecipata ed ha attribuito priorità programmatica alla realizzazione di politiche di integrazione e di promozione delle nuove identità rivolte agli stranieri comunitari ed extra – comunitari, sia sul versante dell'accesso all'alloggio, su quello dell'integrazione socio sanitaria, su quello dell'inserimento scolastico dei minori finalizzato alla prevenzione del rischio di devianza ed inoltre sul piano della regolarizzazione delle situazioni di fatto e di contrasto della marginalità sociale anche con specifiche azioni di counseling e di orientamento alla migrazione legale.

### **Preso atto**

della Lettera del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano che accompagna il DPR di promulgazione della Legge n. 94 del 15/07/2009 ( Pubblicato sulla G.U. n. 170 del 24/07/2009) recante "Disposizioni in materia di pubblica sicurezza". Data la complessità della sua formulazione ed al tempo stesso, la delicatezza delle situazioni sulle quali va ad incidere, il Presidente evidenzia che si potrebbe dare luogo a fenomeni di discriminazione in particolare nell'accesso alle cure sanitarie, ai servizi di regolarizzazione, alla scolarizzazione e all'accesso al lavoro con un conseguente incremento dell'esclusione sociale di questi soggetti e alla nascita

di un mercato parallelo delle prestazioni sanitarie. Inoltre in sede di applicazione delle nuove disposizioni potrebbe determinarsi l'allontanamento dei minori dai percorsi formativi e di scolarizzazione incrementando fenomeni di marginalità e dando vita a nuovi ghetti urbani.

**Ritenuto** conforme agli obiettivi programmatici dell'Amministrazione Comunale di Napoli e ai compiti d'istituto dell'Ente, intervenire per assicurare i diritti dei minori, il diritto alla salute delle donne, l'accoglienza e l'esercizio dei diritti umani di tutti coloro che sono presenti sul proprio territorio a prescindere dalle differenze di razza, sesso, appartenenza religiosa e culturale, condizione sociale ed economica;

**che**, con il termine di "irregolare" si indica chi entra nel paese in modo legale, ma vi permane irregolarmente, mentre con il termine "clandestino" ci si riferisce a chi entra illegalmente nel territorio con l'attraversamento dei valichi di frontiera o via mare e che tali persone sono nella generalità dei casi, vittime di trattamenti disumani che spesso rientrano nella tipologia criminale del trafficking, ovvero la tratta di esseri umani;

**che** tali persone sono bisognose di protezione sociale ai sensi dell'art.18 del T.U. contenente "Disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero n. 286/98( Gazzetta Ufficiale del 18 agosto 1998, n. 191, Supplemento Ordinario) e che tra l'altro è attribuito all' Ente Locale un ruolo importante nel riconoscimento all'immigrato dei diritti sociali. In conseguenza delle nuove norme contenute nella citata Legge approvata il 2 luglio 2009, ai richiedenti asilo potrebbe essere applicata la fattispecie di reato o l'aggravante di clandestinità, con il rischio di contravvenire alla Disposizione della Commissione Europea di salvaguardia dei Diritti Umani che all'art. 3 vieta l'espulsione di persone che provengono da paesi nei quali possono subire torture o trattamenti inumani;

**che** la Città di Napoli tende all'accoglienza solidale e a mettere in campo strategie per la regolarizzazione dei migranti presenti sul proprio territorio, nelle forme e nei modi previsti dalla legge, ed altresì contestualmente, punta a porre in essere tutte le azioni necessarie al contrasto delle discriminazioni e per garantire l'accesso ai diritti garantiti dalla Costituzione Italiana.

*Si allega il seguente documento, composto complessivamente, da n.3 pagine, progressivamente numerate:*

- *Documento 1:Testo Integrale della lettera del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e Ministri Alfano e Maroni del 15.07.2009 ;*

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e, quindi, redatte dai Dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo gli stessi Dirigenti qui di seguito sottoscrivono:*

*Il Dirigente del  
Servizio Contrasto alle nuove povertà  
e rete delle emergenze sociali,  
dott. Antonio Moscato*

*Il Dirigente  
Servizio Politiche di inclusione sociale  
dott.ssa Giulietta Chieffo*

*Il Dirigente  
Servizio politiche per i minori,  
l'infanzia e l'adolescenza  
Dott. Giovanni Attademo*

*Il Dirigente  
Servizio programmazione  
Socio assistenziale  
Dott. Giulio Di Cicco*

*Il Dirigente del Servizio Giovani  
Dott.ssa Domenica Coppola*

# DELIBERA

**Assumere e perseguire** nella pratica di governo della Città di Napoli le prescrizioni e le indicazioni provenienti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, dalle convenzioni e regolamenti degli organismi sovranazionali, europei, nazionali e regionali di cui si riferisce in premessa, in relazione al quadro chiaro dei diritti dei popoli migranti che punta alla crescita etica e sostenibile della sua popolazione in giustizia sociale ed eguali opportunità per tutti.

**procedere** alla definizione di un insieme di azioni volte al contenimento dei possibili effetti di instabilità ed incertezza derivanti dalla legislazione, per le difficoltà e le controversie che possono nascere in sede di applicazione della Legge recante "Disposizioni in materia di pubblica sicurezza" approvata il 2 luglio 2009. In tale dispositivo, infatti, citando la Lettera del Presidente della Repubblica appresso indicata" si apportano modifiche o integrazioni a 43 disposizioni del codice penale, a 38 disposizioni del testo unico sull'immigrazione, a 16 disposizioni dell'ordinamento penitenziario ad oltre circa 100 disposizioni inserite nel codice di procedura penale, nel codice civile ed in 30 testi normativi complementari o speciali". Al fine di dotare le strutture dell'ente locale e gli attori coinvolti nella azione quotidiana di mediazione sociale e culturale nei confronti dei popoli migranti presenti sul territorio, di strumenti validi nella prassi ordinaria e nella gestione delle criticità, al fine di scongiurare l'eventualità del verificarsi di gravi violazioni dei diritti umani;

**raccogliere** le preoccupazioni e sollecitazioni espresse nella lettera del Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano, che in data 15/07/2009 si è rivolto al Presidente del Consiglio, al Ministro di grazia e giustizia e al ministro degli Interni chiedendo un necessario approfondimento in coerenza con l'ordinamento per superare futuri o già evidenti equivoci interpretativi e problemi applicativi ";

**garantire** attraverso azioni strategiche la piena attuazione dei principi e degli obiettivi della Legge della Regione Campania n.11 del 23/10/2007, come citato in narrativa con riferimento all'art.4 Diritto alle prestazioni; Art. 5 Livelli essenziali delle prestazioni sociali; all'Art. 10 Compiti dei Comuni; Art. 34 Le politiche per persone detenute, internate e prive della libertà personale; all'Art. 35 Politiche per gli immigrati;

Per tali finalità, procedere con esecutività immediata ad:

1. Istituire il "tavolo comunale per i diritti dei migranti" composto in modo paritetico dalle OO.SS., le Associazioni antirazziste, le Comunità migranti presenti in Città di Napoli, l'Assessorato alle politiche sociali e giovanili.
2. Istituire la "conferenza permanente dei servizi", con apposito decreto sindacale, ai sensi del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, presieduta dal Sindaco di Napoli o suo delegato per il monitoraggio delle condizioni di vita dei migranti con la partecipazione del Servizio Anagrafe, Servizio Patrimonio, CSST, Dipartimento Polizia Municipale, ASL Napoli 1 : Sasci e dipartimento socio sanitario, Questura: ufficio - stranieri, Prefettura: ufficio - stranieri, l'Ufficio Scolastico Regionale, Assessorato alle politiche sociali e giovanili.
3. Di assumere la tessera di S.T.P rilasciata dalla Regione Campania come titolo valido all'accesso ai servizi sociosanitari, socioeducativi, ai servizi correlati al diritto allo studio,

ai servizi sociolavorativi e di inclusione del Comune di Napoli ogni qualvolta si rendesse necessario a tutela dei diritti umani e della persona e del superiore interesse dei minori.

4. Dare mandato ai servizi comunali competenti: Servizio Patrimonio, DCPL - 1060 Servizio Contrasto alle nuove povertà e rete delle emergenze sociali – DCSE 1140 a predisporre avviso pubblico per la concessione dei contributi all'affitto attraverso fondo straordinario destinato a rifugiati, richiedenti asilo e stranieri irregolari, giusto decreto del 17 novembre 2008 a firma del Prefetto di Napoli registrato in uscita al n. 0058141/093.1 del 25/11/2009.
5. Dare mandato ai dirigenti dei servizi: Servizio Contrasto alle nuove povertà e rete delle emergenze sociali - DCSE 1140, Servizio Politiche di inclusione sociale DCSE 1139, Servizio politiche per i minori, l'infanzia e l'adolescenza - DCSE 1141, Servizio Programmazione socio assistenziale DCSE 1137 a predisporre tutti gli atti conseguenti per realizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione sui diritti degli stranieri.
6. Dare mandato al Servizio politiche per i minori, l'infanzia e l'adolescenza DCSE - 1141 a predisporre tutti gli atti necessari per adeguare, implementare ed estendere ai minori migranti i progetti adozione sociale e le storie nuove, previsti tra gli interventi nel piano Sociale di Zona 2007 – 2009 . Ed inoltre a predisporre tutti gli atti necessari per adeguare ed estendere il servizio di educativa territoriale, ludoteche e campi estivi a minori stranieri comunitari ed extra comunitari.
7. Dare mandato al Servizio Contrasto alle nuove povertà e rete delle emergenze sociali DCSE - 1140 a predisporre tutti gli atti necessari e conseguenti per estendere le attività di trasporto e accompagnamento come da delibere di G.M. n. 436 del 10 aprile 2009 da considerarsi azione finalizzata ad assicurare, attraverso Napoli sociale spa, la scolarizzazione dei minori comunitari ed extra comunitari, fin dall'inizio 2009/2010. Tanto in attuazione dell'Accordo del Ministero della Solidarietà Sociale – Direzione Generale dell'Immigrazione – Fondo delle politiche migratorie del 27/12/2007 per il finanziamento di un programma di interventi in materia di inclusione sociale destinato ai ROM, in particolare di origine romena, presenti in Italia e dell'Accordo del Ministero della Solidarietà Sociale – Direzione Generale dell'Immigrazione – Fondo delle politiche migratorie del 20/12/2008 per il finanziamento di un programma di interventi in materia di inclusione sociale destinato ai minori ROM.
8. Dare mandato al Servizio Contrasto alle nuove povertà e rete delle emergenze sociali DCSE - 1140 di predisporre tutti gli atti necessari all'avvio del programma di alfabetizzazione e di inserimento lavorativo e di orientamento al mercato del lavoro e alla creazione di cooperative sociali rivolto a stranieri comunitari ed extra comunitari di cui agli Accordi di programma ministeriali citati al punto 7.
9. Dare mandato al Servizio Giovani DCSE – 1142 a predisporre tutti gli atti necessari per implementare le azioni di alfabetizzazione informatica e diffusione dell'open source estesa anche a giovani stranieri, avviando l' Intervento in tema di welfare progetto : Open Source” ai sensi del Protocollo sottoscritto il 17/04/2009 da Comune di Napoli e Regione Campania a valere sulla programmazione POR 2007 -2013.
10. Dare mandato al Servizio Contrasto alle nuove povertà e rete delle emergenze sociali DCSE - 1140 a porre in essere tutti gli atti necessari all' attuazione dei servizi innovativi di inclusione sociale e di contrasto alle nuove povertà rivolti ai migranti previsti dal Protocollo del welfare citato al punto 11.
11. Dare mandato al Servizio Programmazione socio assistenziale DCSE 1137, al Servizio Contrasto alle nuove povertà e rete delle emergenze sociali DCSE – 1140 al Servizio Giovani DCSE – 1142 di elaborare, proporre e rendere operativo un protocollo d'intesa



con le Università Federico II e IUO Orientale di Napoli finalizzato a un' analisi qualiquantitativa per la redazione di uno specifico aggiornato, profilo di comunità e a un ampio programma di alfabetizzazione e orientamento, con riferimento anche alle seconde generazioni di immigrati con il coinvolgimento di: ANCI, IRES, CENSIS, INAIL.

12. Dare mandato ai Servizi contrasto alle nuove povertà e rete delle emergenze sociali DCSE 1140 e Servizio programmazione socio – assistenziale DCSE 1137 a predisporre tutti gli atti necessari all' implementazione, gestione e aggiornamento del Sistema di Welfare d'accesso e all'istituzione in sussidiarietà di un servizio di counseling per la regolarizzazione di stranieri comunitari e extracomunitari.
13. Dare mandato ai dirigenti dei Servizi delle Politiche sociali e giovanili a predisporre entro giorni 60 giorni dall'approvazione della presente delibera, un piano esecutivo dettagliato degli interventi e delle azioni che compongono il "Piano di inclusione sociale rivolto agli stranieri del Comune di Napoli" secondo le linee guida e le azioni individuate dal presente provvedimento.

Il Dirigente del  
Servizio Contrasto alle nuove povertà  
e rete delle emergenze sociali,  
dott. Antonio Moscato

Il Dirigente  
Servizio Politiche di inclusione sociale  
dott.ssa Giulietta Chieffo

Il Dirigente  
Servizio politiche per i minori,  
l'infanzia e l'adolescenza  
Dott. Giovanni Attademo

Il Dirigente  
Servizio programmazione  
Socio assistenziale  
Dott. Giulio Di Cicco

Il Dirigente del Servizio Giovani  
Dott.ssa Domenica Coppola

L'Assessore alle Politiche sociali e giovanili  
Giulio Riccio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. ....Del , AVENTE

**OGGETTO: La Città di Napoli per l' inclusione sociale e l'esercizio dei diritti umani e di cittadinanza: definizione delle linee guida e delle azioni rivolte a stranieri comunitari ed extra comunitari rifugiati, richiedenti asilo ed anche irregolari,**

Il Dirigente del Servizio , esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE.**

Addì.....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ....

---

Pervenuta in Ragioneria Generale il ..... Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

#### **ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap.....( ) del Bilancio 200....., che presenta  
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Segretario Generale del Comune esprime le seguenti osservazioni in ordine alla suddetta proposta:

Deliberazione di G. C. n. .... del ..... composta da n..... pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

**Il Funzionario Responsabile**

---

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 .....

Addì .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

---

---

---

---

---

---

---

per le procedure attuative.

Addì.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

---

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente  
atto da parte dell'addetto al ritiro**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. .... del .....

☐ divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... pagine separatamente numerate,

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

**Il Funzionario responsabile**

---

(1):Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.